



QUARESIMA 2019: TEMPO DI DIO PER LA SALVEZZA DELL'UOMO E DEL CREATO

Il Papa: “Se l’uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (*Rm 8,14*) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. (...) Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi – spirito, anima e corpo –, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l’arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il “Cantico di frate sole” di San Francesco d’Assisi (Enc. *Laudato si’*, 87). Ma in questo mondo l’armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte. (...) La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l’armonioso rapporto degli esseri umani con l’ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto. (...) Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 *Cor 5,17*). Infatti, con la loro manifestazione anche *il creato stesso può “fare pasqua”*: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (*Ap 21,1*)”.



Il Cardinale Arcivescovo: “La nostra Chiesa napoletana, in questi anni, è diventata la casa dei poveri, degli emarginati e di quanti, uomini, donne e bambini, sono in fuga da terre lontane per la fame, la sete, la guerra e la violenza. Possiamo dire, con profonda umiltà nella verità, che la nostra Comunità ecclesiale ha dato da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, ha vestito gli ignudi, ha alloggiato i pellegrini. (...) Tale testimonianza della carità è manifestazione dell’amore trinitario, da cui essa scaturisce. Sant’Agostino ha scritto: “Se vedi la carità, vedi la Trinità”. (...) In questa santa e spirituale Quaresima più che mai continueremo il nostro impegno di carità, testimoniando particolarmente *la quinta opera di misericordia corporale: visitare gli infermi*. (...) In questi quaranta giorni di esodo verso la Pasqua, desideriamo fare nostro l’appello del Libro del Siracide: “*Non esitare a visitare gli ammalati, perché per questo sarai amato*” (7,35). Il letto e la casa dell’ammalato o di chi soffre in genere, diventano per noi una cattedra di altissimo magistero in quanto: “possiamo imparare che le malattie, le infermità attraversano la vita di ognuno. Il grido di dolore costituisce, forse, l’istanza più alta del codice linguistico umano”.



VITA COMUNITARIA

RESTAURO DELLA CHIESA



Chi guarda a distanza la facciata della nostra Chiesa si accorge ormai con indiscussa evidenza che essa ogni giorno sta assumendo un volto nuovo, che sostanzialmente non è altro che quello di un tempo e che negli anni 50 era stato sostituito con un infelice e distruttivo intervento di rifacimento.

Contiamo per la prossima festa di san Pasquale di inaugurare l'opera per la gloria di Dio, per la gioia della comunità socio-ecclesiale, per il rispetto della storia e dell'arte.



PARROCO ESORCISTA

Forse non tutti sanno che, il 18 novembre 2018, il nostro parroco, P. Luigi Rossi è stato nominato dal Cardinale Arcivescovo "esorcista" per l'Arcidiocesi di Napoli. Si tratta di un attestato di stima e di fiducia da parte del Pastore della nostra Chiesa Diocesana, che fa onore a P. Luigi, alla Fraternità Francescana napoletana ed alla nostra Comunità Parrocchiale. Sosteniamo P. Luigi nel delicato "ministero della consolazione e della liberazione" con la nostra preghiera.

PELLEGRINAGGIO A CALVISI: FRA UMILE

Sabato 02 marzo, circa 30 pellegrini accompagnati da P. Luigi Rossi, nel 29° anniversario della morte del nostro Fra Umile Fidanza ne hanno visitato la tomba presso il cimitero di Calvisi e poi hanno partecipato, nella Cattedrale di Alife alla Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Diocesano. Mons. Valentino Di Cerbo ha annunciato che il 01 maggio p.v. le spoglie mortali di Fra Umile saranno traslate nella Parrocchia di San Liberato in Calvisi: ivi il Nostro ricevette nello stesso giorno della nascita, il 14 giugno 1910, il Battesimo e si formò alla vita cristiana sotto la sapiente guida del parroco del tempo. Questo evento esprime il riconoscimento socio-ecclesiale dello spessore umano e cristiano del nostro Fra Umile.

FESTA DI CARNEVALE 2019

Domenica 3 marzo, dopo la messa delle 10,00, i bambini hanno festeggiato il Carnevale nel salone parrocchiale fra coriandoli, stelle filanti e palloncini. Abbiamo ballato, giocato e accolto nella gioia tanti bambini. È sempre positivo trasmettere ai bambini il messaggio del valore della vita fraterna nell'ambito della Comunità ecclesiale, che vede tutti uniti: animatori, catechisti e frati per crescere nel rapporto con il Signore Gesù.

RITIRO DEI FIDANZATI

Domenica 3 marzo, le coppie dei fidanzati che si preparano al matrimonio hanno trascorso una giornata di formazione e di spiritualità in convento, partecipando alla S. Messa delle 10,00, ad un incontro di sintesi e di valutazione con gli animatori del corso, i coniugi Penniello, condividendo il pranzo con i frati nel refettorio conventuale. È stata un'esperienza che ha consentito una crescita nello spirito di familiarità tra i giovani, la comunità ecclesiale e la fraternità francescana.



VITA COMUNITARIA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Mercoledì 06 marzo, alle ore 18, durante una liturgia della Parola il parroco ha introdotto al significato della Quaresima i bambini che frequentano il catechismo della prima Comunione e quindi ha imposto loro le Ceneri. Alle 19 è seguita la Concelebrazione Eucaristica, presieduta da P. Luigi Rossi, molto partecipata dall'Assemblea, con cui si è dato inizio al tempo di Quaresima. Il segno delle Ceneri è stato richiamato ai valori della essenzialità, della conversione personale, dell'ascolto della Parola e della testimonianza della solidarietà con i più poveri, che costituiscono le condizioni imprescindibili per vivere un'autentica ed efficace Quaresima.

DALLA GIOVENTÙ FRANCESCANA...

RACCOLTA DI INDUMENTI

Il mese di gennaio è stato caratterizzato dall'impegno nella raccolta di indumenti da destinare ai senza tetto in questo mese dell'anno che certamente è il più rigido.

La Comunità ecclesiale è stata come sempre molto disponibile, anche se qualcuno, come sempre capita, ne ha approfittato di liberarsi di indumenti in cattive condizioni. Evidentemente, bisogna tanto crescere in maturità umana e cristiana. L'iniziativa è stata condivisa con i fratelli Gi.fra della fraternità di sant'Antonio in Torre del Greco: è stata in ogni caso un'esperienza formativa per noi giovani e proficua per i fratelli bisognosi.

ASSEMBLEA PRECAPITOLARE

Nel weekend del 9-10 febbraio la Gi.Fra regionale si è radunata nel Santuario di San Francesco di Cava dei Tirreni per un incontro di preghiera e preparazione al capitolo elettivo che si terrà a fine marzo.

Il weekend è iniziato con un momento di preghiera tenuto da P. Francesco Maria d'Incecco, che ci ha proposto una catechesi sul brano di Marta e Maria, sul servizio e sulla scelta di ciò che conta veramente nella nostra vita di cristiani.

A seguire un momento assembleare in cui il presidente nazionale Riccardo Inero ha fatto il bilancio del triennio trascorso. Il giorno seguente c'è stato un secondo momento assembleare, in cui fra Angelo Ruocco ed il presidente nazionale ci hanno dato spunti sulle modalità d'elezione più adatte e sul modo giusto e corretto d'individuare i fratelli da votare ed eleggere nel capitolo di fine mese.

Il weekend è terminato con la S. Messa in cui fra Francesco Maria ha affidato alla preghiera dell'assemblea la capacità di discernimento e la possibilità di arrivare preparati in mente e spirito al capitolo elettivo.

SCUOLA DI FORMAZIONE AD ASSISI

Nel weekend tra il 1 e il 3 marzo abbiamo vissuto la scuola di formazione ad Assisi. Della nostra fraternità vi hanno partecipato: Chiara Monte, Benedetta Filardi, Gabriella D'Errico, Giulio Martino. Il primo appuntamento è stato con i fratelli provenienti dalla Croazia e dalla Bosnia Erzegovina, che hanno presentato la loro esperienza in una realtà socio-ecclesiale certamente molto diversa dalla nostra. Sabato 02 marzo abbiamo sostato nella Basilica di

VITA COMUNITARIA

Santa Chiara per la preghiera e la lectio divina, quindi nel pomeriggio è seguita la catechesi di don Luigi Maria Epicoco, il quale ci ha illustrato come il vero discernimento fosse la chiave dell'Incontro, il quale non deve avvenire a livello mentale ed intellettuale, ma a partire dal cuore per poi estendersi a tutta la persona.

Alla sera del sabato ci siamo divertiti con una cena a tema, in cui tutte le fraternità regionali hanno sfoggiato i propri costumi. Domenica ci si è lasciati con questo impegno: "L'unico modo per non perdere Cristo dopo l'Incontro è donarlo. Regala al tuo fratello la bellezza di un amore infinito."

FESTA DELL'ECCOMI

Il 27 gennaio gli Araldini, con le proprie famiglie, sono partiti per il Palacercola per vivere la Festa dell'Eccomi. La giornata, denominata "Il Tempo è Ora", tradizionalmente è una giornata che vuole riunire tutte le fraternità regionali di Araldini. Ricordando il momento in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al Tempio, le famiglie degli Araldini, in questa circostanza, rendono grazie a Dio per il dono dell'unione familiare e si impegnano a seguire i propri figli nel loro cammino francescano.



I bambini con gli animatori hanno ascoltato, quindi, quattro testimonianze di vita in famiglia ed in seguito si sono divisi in gruppi per interiorizzare, attraverso delle attività ludiche, i quattro elementi che caratterizzavano le testimonianze ascoltate: radici, gratuità, perdono e santità. Le famiglie presenti, nel frattempo, hanno ascoltato, in un altro luogo, la storia di un nucleo familiare che ha fatto dell'accoglienza il proprio stile di vita aggiungendo alla propria storia di genitori e figli, le storie di figli adottati e accolti con tanto amore.

Abbiamo condiviso poi la Celebrazione Eucaristica e dopo il pranzo un ulteriore momento di preghiera fatto di canti, simboli e danze.

Sono nati alla Grazia

- ❖ Balestrieri Davide (09 febbraio)
- ❖ Gammone Marta (16 febbraio)
- ❖ Neiviller Nicole (03 marzo)

È tornato alla casa del Padre

- ❖ Ottieri Mario (10 febbraio)

**OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA
ALLE ORE 18 SARÀ LA
CELEBRATA, IN CHIESA, LA
VIA CRUCIS.**

Santuario Parrocchia S. Pasquale Baylon dei Frati Minori
Piazza S. Pasquale, 12 - 80055 Portici (Na) - Tel./Fax 081 7768380
facebook: S. Pasquale al Granatello - <http://www.sanpasqualeportici.it>

ORARI SANTE MESSE

Giorni Feriali: Ore 19:00
Giorni Festivi: Ore 7:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00
La devozione a S. Pasquale il 17 feriale di ogni mese:
Ore 8:00 - 9:00 - 10:00 - 19:00 S.S. Messe
Ore 21:00 - 24:00 Notte d'Amore e di Perdono
Distribuzione del pane di S. Pasquale alla fine di ogni S. Messa

